

## **Doposcuola PCAF - CIDADE DOM BOSCO - Corumbà (BRASILE)**

La giornata nel doposcuola è scandita da attività continue, anche la ricreazione è particolarmente seguita, perché in quei momenti si osservano meglio le attitudini caratteriali. Oltre alla danza e alla musica, funziona il laboratorio di teatro e giocoleria/circo, a breve sarà riattivata anche la banda e la corale, queste attività sviluppano l'autostima, sempre molto scarsa tra questi giovani.

Le attività sportive sono: capoeira, la tradizionale danza/lotta brasiliana, basket, pallavolo e l'immane calcio.

Poi ci sono aule di lettura, esercizio al computer, sostegno ai compiti, laboratori creativi e di artigianato con materiali poveri e di riciclo.

L'aula di orto scolastico al momento è sospesa in attesa di rimpiazzare un educatore, ma la produzione continua, il funzionario Sebastiao coltiva verdura e frutta che viene utilizzata nella mensa.

Gestire il progetto richiede molta cura, non è semplice interagire ogni giorno con 300 giovani, tra bambini e adolescenti. Al mattino ci sono i bambini dai 5 agli 11 anni, al pomeriggio gli adolescenti dai 12 fino ai 18 anni, la divisione dei turni dipende da quando hanno la scuola.

Ogni classe è composta da 10 bambini al massimo, questo perché ogni educatore possa mantenere l'attenzione necessaria verso ognuno di loro, sono 22 gli educatori che si alternano nelle varie attività, due terzi sono completamente a spese della Missione e un terzo è concesso dalla Segreteria di Educazione della Prefettura.

Alle 10 è l'ora della merenda dei piccoli, alle 12 per loro ci sarà il pranzo; alle 13 si danno il cambio con gli adolescenti che subito dopo il pranzo passeranno alle attività nel pomeriggio facendo la merenda alle 15. Molti di loro mangiano qui l'unico pasto della giornata, il menù è pensato per fornire un'alimentazione sana e sufficiente al fabbisogno giornaliero. Il cibo in vendita non è caro ma è ricco di zuccheri, sazia ma non nutre, anche le bevande a basso costo sono gassate e piene di additivi. Per le famiglie con molti figli e un salario incerto, è inevitabile procurare cibo scadente, le malattie che si sviluppano in seguito sono diabete e ipertensione, un altissimo numero di adulti ne soffre sempre di più.

Ogni giorno fanno la doccia e si lavano i denti, ognuno ha il proprio spazzolino e asciugamano.

L'ambiente in cui si svolge il doposcuola da più di 15 anni è diventato insufficiente, inadatto e angusto, ormai da anni venivano realizzate opere di restauro localizzate, ma la struttura ne limitava le migliorie. Alla fine di aprile è previsto il trasferimento di tutto il settore nella nuova sede ricavata negli spazi lasciati liberi dalla scuola professionale di falegnameria Dom Bosco.

La nuova sede è stata progettata per accogliere fino a 600 giovani, risolvendo così il problema delle richieste sempre in aumento.

I costi dell'investimento per la riforma hanno raggiunto i 400.000,00 reali, denaro che proverrà da vari Istituzioni e in parte assicurato dalla Ispettorica Salesiana.